



Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova

Sinodo
2021
2023



“SINODALITÀ ED ATTI DEGLI APOSTOLI”

CAMMINO DI FORMAZIONE DIOCESANA

mercoledì 1 dicembre 2021

Tempo liturgico dell'Avvento

Basilica Cattedrale di Reggio Calabria

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Con i Primi Vespri della prima domenica di Avvento è iniziato l'Anno Liturgico.

In questo secondo incontro diocesano, durante il quale stiamo camminando sinodalmente sulla stessa via percorsa dai primi discepoli di Gesù, guarderemo proprio a quella prima comunità di cristiani che fu contemporanea al ministero pubblico del Redentore che si concluse con i fatti della Passione e fu partecipe dello straordinario evento della Pentecoste.

La struttura della odierna riunione si struttura sui tempi della Lectio divina di Lectio (lettura del testo sacro), Meditatio (riflessione sulla pagina biblica utilizzata), Oratio (preghiera personale nello Spirito), Contemplatio (sguardo comunitario dentro il Cuore di Cristo) ed Actio (messa in pratica di quanto vissuto nei tempi della Lectio).

INIZIO DELLA PREGHIERA

Con il Segno della croce inizia la preghiera.

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

L'Arcivescovo Fortunato, (che continua la successione apostolica dei vescovi di Reggio iniziata da Stefano proveniente da Nicea, discepolo di Paolo di Tarso e da lui lasciato, secondo le tradizioni della nostra Chiesa locale), esorta l'assemblea diocesana ad invocare Colui che sarà guida del Sinodo: lo Spirito Santo.

La preghiera della Chiesa è l'adorazione che il Figlio e lo Spirito Santo danno al Padre.

Lasciamoci visitare dallo Spirito divino ed invochiamolo insieme: egli ci introduce nella Vita nuova di Gesù Salvatore il quale ci mostra colui che eternamente ama e sazia ogni desiderio: Dio Padre.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Preghiera Adsumus intercalata con il canone Veni Sancte Spiritus.

Tutti recitano e cantano l'invocazione allo Spirito Santo.

Canone: Veni Sancte Spiritus.

(cantato più volte per invocare la venuta dello Spirito Santo e disporre i nostri cuori alla preghiera)

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi,
assistici,
scendi nei nostri cuori.

Canone: Veni Sancte Spiritus.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Canone: Veni Sancte Spiritus.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

L'Arcivescovo Fortunato supplica il Padre onnipotente di benedire la nostra Chiesa diocesana con il dono dello Spirito Santo.

Padre tu nella luce dello Spirito guidi il cuore dei credenti della Chiesa reggina - bovese alla conoscenza piena della verità. Donaci di gustare in Lui la vera sapienza e di godere sempre del suo conforto.

Dopo un attimo comunitario di adorazione del Padre, l'Arcivescovo dice:

Padre, manda lo Spirito di Gesù risorto.

Tutta la Chiesa dice: Maranathà, Vieni, Spirito di Gesù, vieni.

Tutti insieme concludono: Amen.

INVITO ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA

L'assemblea riunita gioisce della venuta dello Spirito Santo. Il Diacono la esorta ad ascoltare la sua Parola e dice:

Sposa di Cristo, lo Spirito di Gesù tuo creatore e salvatore è con te, il tuo Spirito vivificatore, vive in te. Adoralo nel tuo mondo interiore. Adesso ti apre l'orecchio: ti rivela Gesù il Signore.

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA (LECTIO)

Si legge il testo degli Atti degli Apostoli in cui è raccontata l'esperienza della prima comunità ecclesiale nata dalla Pentecoste.

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. At 2,42-48

Si rimane qualche istante in silenzio perché la Parola risuoni in tutto il proprio essere.

RIFLESSIONE OFFERTA DAL PADRE PREDICATORE (MEDITATIO)

Padre Sergio offre alla luce del Sinodo la meditazione sul testo degli Atti che è stato annunciato.

TEMPO DEL SILENZIO PER LA PREGHIERA PERSONALE (ORATIO)

Terminata la riflessione, si sosta in silenzio per qualche tempo, durante il quale vi sarà un intermezzo musicale.

PREGHIERA SUSCITATA DALLA PAROLA (CONTEMPLATIO)

«Chi vuole salmeggiare con spirito di intelligenza deve percorrere i salmi versetto per versetto e rimanere sempre pronto nel suo cuore alla risposta. così vuole lo Spirito, che ha ispirato il salmista e che assisterà ogni uomo di sentimenti religiosi aperto ad accogliere la sua grazia».

Con la cetra cantiamo a due cori al Signore il salmo seguente (Sal 34).
Chiediamo agli Angeli e ai Santi di unirsi alle nostre umili voci.
L'autore del testo (Davide ci riferisce il primo versetto), dopo aver sperimentato l'amore di Dio, non può tacere i benefici ricevuti. Ne nasce un inno di lode a colui che protegge e libera.
Insieme cantiamo.

Inno a Dio, sorgente di gioia e di pace

La struttura del salmo è alfabetica (come per il 9 e 25) con tono didattico.

Il salmista condivide la dolce esperienza della protezione divina (vv 1-11)...

Di Davide. Quando si finse pazzo in presenza di Abimèlec, tanto che questi lo scacciò ed egli se ne andò.

Alef - Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Bet - Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Ghimel - Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Dalet - Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

He - Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Zain - Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Het - L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Tet - Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Iod - Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

Caf - I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

*...per cui invita gli afflitti alla fiducia nel Signore che si prende cura di chi
grida a lui e a mettere in pratica la sua legge per sperimentare il suo aiuto
(vv 12-23).*

Lamed - Venite, figli, ascoltate:
vi insegnerò il timore del Signore.

Mem - Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

Nun - Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.

Samec - Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.

Ain - Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

Pe - Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Sade - Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Kof - Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Res - Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.

Sin - Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

Tau - Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

La Chiesa terrena insieme con quella celeste che ha chiamato con tutti gli Spiriti Beati ad unirsi nella lode, china il capo davanti alla Trinità beata e adora proclamando:

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

L'Arcivescovo conclude la preghiera, dicendo:

Ti benediciamo, o Padre, perché nel tuo Figlio Gesù ti sei rivelato come liberatore dei poveri e dei sofferenti. Fa' che anche noi, lasciandoci condurre dallo Spirito Santo, possiamo scorgerti in ogni creatura umana che il cuore spezzato e cooperare alla tua opera di salvezza e liberazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

L'Arcivescovo chiede la benedizione al Signore su di sé e su tutta la Chiesa. In silenzio per qualche istante ciascuno la supplica sul vescovo e su tutta la Chiesa. Poi l'Arcivescovo prosegue:

Volgi il tuo sguardo, o Signore,
a coloro che ti supplicano
e custodisci con bontà quanti ripongono
la loro speranza nella tua misericordia,
perché in una vita santa rimangano a te fedeli,
e, avendo sempre il necessario in tutto,
siano per l'eternità eredi della tua promessa.

L'Assemblea risponde:

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente:

✠ Padre e ✠ Figlio e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

Il diacono congeda l'Assemblea e dice:

Il Signore viene, non tarderà. Annunciatevi gli uni gli altri le Parole di vita che questa sera avete ricevuto. Camminate insieme nella pace.

L'Assemblea risponde:

Maranathà. Sì, vieni Signore Gesù. Amen Alleluia.

**Ci si rivolge devotamente alla Beata Vergine Maria. La tradizione liturgica
d
con l'antifona propria del tempo liturgico dell'Avvento e del Natale Alma
Redemptoris Mater:**

Si canta il testo in latino:

Alma Redemptoris Mater,
quæ pervia cæli porta manes et stella maris,
succurre cadenti, surgere qui curat, populo:
tu quæ genuisti, natura mirante, tuum sanctum Genitorem.
Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore sumens illud ave,
peccatorum miserere.

Antifona Alma Redemptoris Mater in italiano:

O Santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

METTERE IN PRATICA LA PAROLA (ACTIO)

Il nucleo tematico proposto per la condivisione comunitaria è il quarto:
Celebrare.

- “Camminare insieme” è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia. La preghiera e le celebrazioni liturgiche devono ispirare e guidare effettivamente la nostra vita comune e la missione della nostra comunità.

- È importante promuovere la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla liturgia e all’esercizio della funzione di santificare. Un giusto spazio dovrebbe venir dato all’esercizio dei ministeri del lettorato e dell’accollato.

Domande

- Siamo in grado di ascoltarci veramente o ci limitiamo a sentire quanto ci dice il fratello?

- Conosciamo il bisogno dei membri della nostra comunità? Siamo disposti a condividere quanto abbiamo: beni, tempo, energie...?



«Chiedo a tutti e ciascuno di camminare insieme.
Non rimaniamo “bloccati” nella storia:
spingiamoci fuori
e impariamo a vivere al meglio la nostra vita.
Torniamo a essere come i primi cristiani
che venivano chiamati “quelli della via”.
Gesù è colui che ci conduce lungo la via.»

✠ *Fortunato, Arcivescovo*



UFFICIO LITURGICO DIOCESANO